

Discorso di insediamento del Presidente 2014-2015 Giuseppe Argirò

*"Autorità Rotariane, Gentili Ospiti,
con grande emozione assumo il testimone dall'Amico Enrico alla presidenza del nostro Club. Lo assumo da Lui fisicamente ma, me lo consentirà, lo assumo idealmente da una persona cui mi hanno legato sentimenti di amicizia e di affetto. Mi riferisco naturalmente all'amico Giovanni Amadeo, al quale rivolgo idealmente un saluto affettuoso per il tramite di Roberto e della Sua Signora.*

Assumo la presidenza di questo nostro Club con grande onore e con il senso del privilegio nel poterlo servire con un impegno che, garantisco, sarà significativo come sempre cerco di fare quando mi assumo una responsabilità. Peraltro avverto il dovere di dover compensare con questo impegno anche qualche mia carenza in passato in termini di partecipazione dovuta ad esigenze di natura professionale che soprattutto nell'ultimo anno mi hanno particolarmente impegnato.

Non ritengo in questa sede con il mio intervento di dover scendere nei dettagli delle ipotesi programmatiche che ho immaginato di promuovere, ma lo farò nei prossimi giorni in modo più formale nelle sedi opportune.

Desidero tuttavia tracciare brevemente alcune linee guida che, soprattutto sotto i profilo metodologico, guideranno la mia presidenza. Intendo coniugare continuità ed innovazione. Continuità per garantire la preservazione dei progetti e delle tradizioni che sono sempre state orientate alla qualità, nel servizio portato avanti dal Club ed in particolare da chi mi ha preceduto.

Cito a titolo esemplificativo, l'ha già fatto Enrico prima di me, il progetto dell'occhio pigro, fortemente voluto da Giovanni, o quello andrologico, che sta garantendo significative ed efficaci azioni di prevenzione, come due progetti che se possibile devono essere portati avanti.

Non possiamo tuttavia non tenere conto del mondo che ci circonda, della grave crisi economico-sociale che stiamo vivendo, del grave disagio sociale che questa sta determinando in fasce sempre più ampie della società, anche nel nostro territorio, della recrudescenza dei rapporti sociali che sta insidiando addirittura la tenuta del nostro modello di società e del nostro tessuto come comunità.

È da qui che a mio avviso occorre cominciare a riflettere sulle azioni, sui servizi che dobbiamo rendere alla comunità. Non attraverso interventi diretti che le nostre poche risorse non consentirebbero se non in modo simbolico, pur se importanti, sarebbero infatti una goccia nel mare, ma attraverso un rinnovata capacità di proporre progetti alla comunità cercando di unire le forze territoriali, di altri service, di istituzioni e di tutti coloro che possono dare un contributo.

Ho sentito in queste settimane parlare molto nelle riunioni di preparazione alla mia presidenza di leadership. Ecco a mio giudizio questa è la leadership. La capacità di

assumere iniziative, progetti, in grado di raccogliere consenso per l'autorevolezza delle proposte e la capacità di raccogliere le forze mettendole a fattor comune. Due temi in questo contesto mi stanno particolarmente a cuore: le eccellenze territoriali e più in generale la cultura.

Credo che su questi due temi occorra lavorare molto, coniugandoli e declinandoli in funzione di quella che è la nostra missione: servire.

Servire attraverso la crescita culturale sia nostra, dei membri del Club, e più in generale della comunità di riferimento che attraverso la conoscenza e divulgazione consapevole delle straordinarie eccellenze del nostro territorio.

Su questo mi riservo di presentare un programma a brevissimo condiviso con il Consiglio Direttivo che colgo l'occasione per ringraziare.

Rivolgo un particolare saluto di Grande Benvenuto a tutti gli amici di Sanary-Bandol-Ollioules.

Desidero ringraziare di cuore tutti i membri del Club, per il privilegio e l'onore che mi è stato concesso di poter servire il Rotary da Presidente di un Club così prestigioso in cui mi sono sempre sentito in famiglia.

Farò tutto ciò che è nelle mie possibilità per servire al meglio il Rotary ed il nostro Club.

Grazie di cuore".